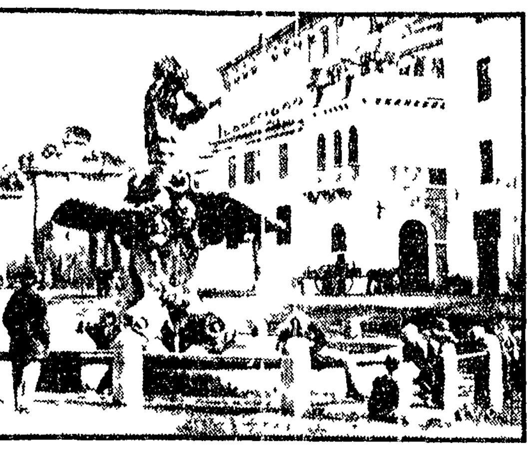
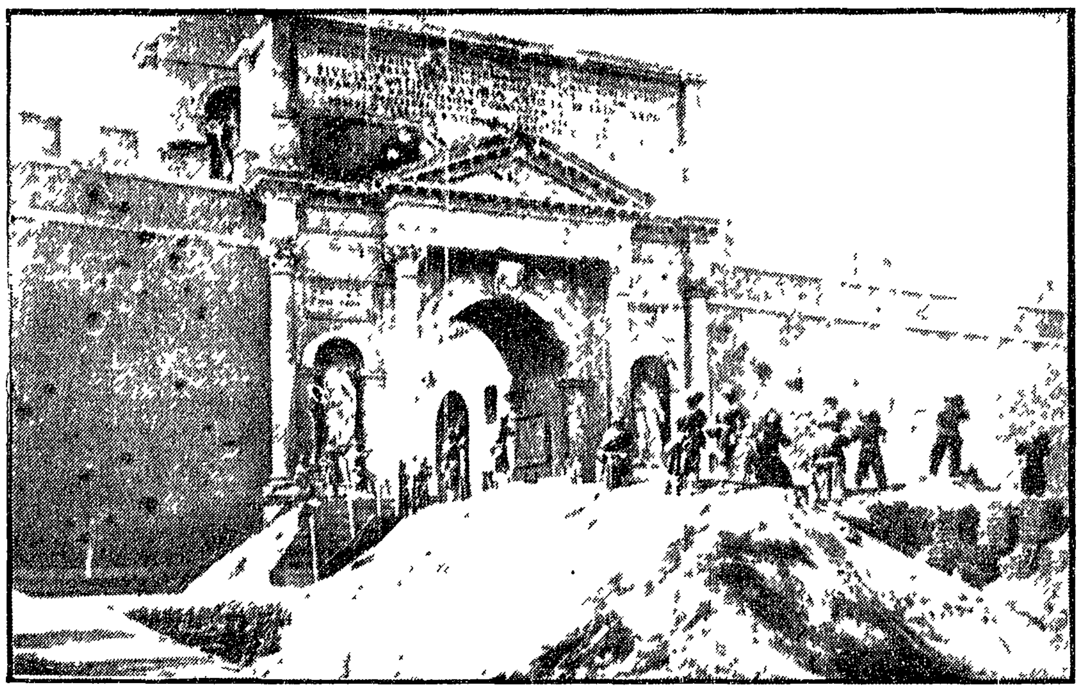
Roma 1870-1970

Cento anni di storia urbanistica della capitale



DAI BERSAGLIERI DI CADORNA AI PRIMI NUCLEI DI BARACCHE

La continuità storica ed il collegamento fra la Roma pontificia e la Roma borghese - sabauda simboleggiati da una gigantesca operazione fondiaria, quella di via De Merode (l'attuale via Nazionale)



I bersaglieri a Porta Pia in una ricostruzione fotografica Nella foto del titolo piazza Barberini

Iniziamo la pubblicazione di una serie di articoli del prof Vittore Martelli (da una lezione tenuta alla facoltà di architettura di Roma) in cui viene fornita una sintesi di cento anni di vita urbanistica romana La tesi centrale sostenuta è il progressivo trasformarsi di Roma da capitale di uno stato teocratico a capitale di uno stato fondiario

I

Le grandi rivoluzioni europee quella illuminista quella borghese quella industriale non hanno mai avuto una proiezione diretta sull'Italia E' stata sempre una lenta opera di assimilazione che ha portato l'Italia a doversi porre talora con un notevole numero di anni di ritardo problemi che in altre nazioni erano già stati posti ed in alcune anche risolti E nella Roma dello Stato Pontificio giungeva solamente una eco remota delle grandi trasformazioni politiche e strutturali delle nazioni europee

E' in una città fatta di chiese di palazzi e di ruderi fatta di alcune case « borghesi » e di moltissime case o casupole di popolani che entrano i bersaglieri di Cadorna nel 1870 Entrano in una città cintata di mura le mura aureliane che però all'interno circondavano un territorio che solamente per circa un terzo era coperto di costruzioni e che per i rimanenti due terzi era formato da ville parchi orti giardini e vigne

Il 1870 segna la trasformazione di una città di 200 000 abitanti da capitale di uno stato teocratico in capitale del capitale fondiario E' il momento in cui si mette in moto tutto il meccanismo di rapporti di potere ancora oggi operanti la cui proiezione sull'organismo urbano ci porterà ad avere la Roma di oggi cioè una città monocentrica nella quale per ogni giorno che passa è sempre più difficile vivere abitare lavorare spostarsi

Gli anni che precedono il '70 e quelli seguenti sembrano segnare nella storia della città due momenti politici completamente diversi Eppure esiste un elemento di collegamento di continuità storica che ci è dato da una *gigantesca operazione di speculazione fondiaria*

Si tratta della via De Merode dell'attuale via Nazionale

Nel 1862 si costruisce in aperta campagna la Stazione Termini Il « Protoministro alle Armi di Sua Santità » il cardinale De Merode compra terreni agricoli e vigne in tutta la zona antistante i ruderi delle Terme di Diocleziano ed inizia la costruzione di palazzi lungo il tracciato di una strada che dovrà collegare la zona delle terme e della nuova stazione ferroviaria con la zona del palazzo del Quirinale e del palazzo Venezia Quindici anni più tardi soltanto nel 1876, ai nuovi amministratori di Roma Capitale del Regno d'Italia non resterà altro da fare che recepire e convalidare completamente la iniziativa del De Merode offrendogli gli enormi incrementi di valore sulle aree degli orti acquistati una decina di anni prima Sarà questa una lezione che i nuovi « operatori del settore edilizio » i nuovi speculatori apprenderanno con grande facilità e che tramanderanno di generazione in generazione

Roma deve tuttavia adeguarsi al suo nuovo ruolo di capitale E in un clima di assenza di forze produttive che si dibatte il problema della nuova forma della Capitale Si fanno piani quello del 73 che non diventerà mai legge e quello del 1883 Diverse sono le direttive che si seguono

Saturazione delle aree ancora *libere all'interno dell'anello delle mura aureliane* Operazione questa che porta alla distribuzione e alla scomparsa delle ville patrizie e dei grandi parchi esistenti Tra queste villa Ludovisi è forse l'esempio più raccapricciante nell'attuale zona di via Veneto e via Ludovisi Inizia anche la prima espansione al di là del Tevere nella zona pianeggiante dei Prati di Castello

Sventramenti nel centro storico

Sventramenti nel tessuto urbano allora esistente il nostro attuale Centro Storico Problemi di viabilità di scorrimento di collegamento con i nuovi quartieri La premessa culturale meglio l'alibi culturale era fornito dagli interventi eseguiti da Hausmann nel cuore di Parigi Tuttavia non si era compreso che Hausmann aveva realizzato perlomeno un sistema organico di collegamenti A Roma invece no Molte le proposte inferiori per fortuna quelle realizzate è il momento in cui si apre Corso Vittorio che è *forse l'unico intervento nel* cuore del tessuto urbano che sia sensibile alle preesistenze

Ma anche un altro meccanismo inizia a divenire operante Costruire fuori del piano Significa costruire su terreni più facilmente reperibili a minor prezzo quindi con un maggiore utile fondiario Sarà l'inizio di tutto il settore Nord Est della città subito fuori le Mura Aureliane Corso d'Italia Piazza Fiume etc Inizia quella disperata corsa dell'amministrazione capitolina corsa che durerà un secolo dietro la speculazione privata che farà le scelte sul come e sul dove dovrà estendersi la città

Siamo ormai alla Roma « fin de siècle » che esercita una grande forza di attrazione su diversi settori Tutti i capitali *che convergono su Roma* vengono investiti in operazioni edilizie e speculative, favorite anche dalle leggi e dai crediti che pongono la città *in una situazione di privilegio* rispetto alle altre città italiane Non è l'impiego produttivo del capitale privato non si pensa a creare industrie il problema è investire denari nei terreni costruire ma non sempre e ricavare un utile nell'operazione Non mancano i dati ce li fornisce Italo Insolera nel suo libro « Roma moderna » in terreno nella zona dei Prati di Castello vale nel 1873 sulle 7 lire a mq Dieci anni più tardi sarà venduto a 75 lire al mq con un incremento di valore superiore al 1000 per cento! All'Esquilino si passa da 9 lire a 125 lire A Porta Pia da 3 a 32 lire

Ma oltre ai capitali privati si dirige verso Roma anche un gran numero di contadini dall'agro romano dal*l'Abruzzo dal meridione* che offrono le loro braccia alle numerose imprese edilizie che operano nella capitale (Sotto il papato i lavori edili erano fatti dai galeotti) Alla nuova classe di *piccola e media* borghesia per la maggior parte immigrata dal nord e che a Roma trova una forma di esistenza organizzata si aggiungono queste migliaia di contadini manovali che Roma città del governo burocratica e impiegatizia non è nè pronta nè disposta ad accogliere E anche questo l'inizio di quel fenomeno di attrazione che Roma esercita ed eserciterà drammaticamente sino ai nostri giorni su tutta l'Italia centro meridionale

Si formano così intorno alla città i primi nuclei di baracche ed inizia quella stratificazione classista quella di visione orizzontale tra persone che vivono nello stesso nucleo ma che si ignorano e si respingono Si crea cioè una Roma di prima seconda e *terza categoria* Ha inizio quella mancanza di rapporti tra una Roma « bene » una Roma ufficiale integrata in una città rappresentativa e burocratica e la Roma proletaria che vivrà *ai margini* della grande città nella periferia nelle baracche

Sorgono le baracche ma per contro la Roma ufficiale costruisce opere monumentali non previste nel piano del 1883 Si costruisce ponte Garibaldi e si apre via Arenula tagliando il tessuto storico tra piazza Argentina e il Tevere Si apre Viale del Re l'attuale Viale Trastevere Per ben 15 anni si lavora al Monumento a Vittorio Emanuele II anche questo non previsto dal piano iniziando l'abbattimento delle case nella zona di piazza Venezia nella zona cioè che sarà tra le più « sinistrate » dalla furia demolitrice degli anni 30 Si addensano le baracche però in compenso per la borghesia romana si aprono i viali da passeggio viale Liegi viale Parioli viale Tiziano

---

La prima parte del manuale ristampata dagli Editori Riuniti

Oskar Lange e il dibattito sull'economia

Il carattere oggettivo delle leggi economiche e lo sviluppo del socialismo - La conoscibilità del reale e l'ideologia del movimento operaio

Gli *Editori Riuniti* ristampano la *Economia politica* di Oskar Lange (Prima parte pagine 324 lire 2 000) pubblicata in Polonia nel 1960 Questo primo volume è quasi interamente dedicato a questioni di metodo e in particolare al confronto tra le posizioni che sviluppano le ricerche di Marx e le diverse correnti di economisti contemporanei Non è quindi una pura esposizione di principi ma un intervento nel dibattito sul ruolo dell'economia politica come scienza nel mondo contemporaneo particolarmente vivo ed efficiente

Anche per questa ragione sarebbe necessario valutare alcune delle posizioni qui esposte alla luce dei dibattiti in corso nei paesi socialisti e in particolare in Unione Sovietica attorno al 1959 Si veda in proposito la trattazione della questione del « carattere oggettivo delle leggi economiche » con i riferimenti all'intervento di Stalin su *tale problema di quasi dieci* anni prima da situare in un contesto politico ben preciso quale è quello del dibattito sullo sviluppo del socialismo il testo non sembra dare sufficiente risalto alla dinamica dello scontro dialettico da cui emerge anche il superamento dei rapporti di produzione dati in ogni sistema economico e quindi all'*uso* che forze sociali consapevoli possono fare delle stesse leggi economiche

Oskar Lange è lontanissimo naturalmente dal concepire lo sviluppo economico sociale come una meccanica Respingendo ogni determinismo afferma che « l'ideologia del movimento dei lavoratori chiarisce senza riguardi la realtà proclama ch'essa è interamente conoscibile I tentativi di limitare la conoscenza scientifica del reale in seno al movimento operaio non sono altro che manifestazioni di una sua immaturità sono dovuti al sopravvivere di vecchie ideologie tradizionali da cui la giovane classe operaia non si è ancora liberata così come avveniva prima che sorgesse il socialismo scientifico » (pag 323)

Lange vede la difficoltà e grandezza del compito che sta di fronte al movimento operaio d'oggi per la *conoscenza del reale* nel campo dell'economia e ci dà il suo *contributo Una realtà interamente conoscibile* quindi consapevolmente modificabile nella quale le leggi economiche hanno una esistenza la cui *storia* è strettamente correlata agli sviluppi della lotta di classe

r. s.

Notizie

● Ecco l'elenco delle opere più vendute al 24 agosto

NARRATIVA 1) Piovene « Le stelle fredde » Mondadori 2) Fallaci « Niente e così sia » Rizzoli, 3) Fiaiano « Il gioco e il massacro », Rizzoli 4) Soldati « L'attore » Mondadori, 5) Puzo « Il padrino » Dall'Oglio

SAGGISTICA 1) Lettere di Don Milani Mondadori, 2) Peter Hull « Il principio di Peter » Bompiani, 3) Pertini « Sei condanne due evasioni » Mondadori, 4) Zavoli « Viaggio intorno all'uomo » SEI 5) AA VV « La strage di stato » Samonà e Savelli

---

Un'intervista dell'accademico sovietico Gouber

Incontro-scontro fruttuoso al Congresso degli storici

L'utilizzazione degli strumenti cibernetici nella ricerca storica Il lavoro delle commissioni sulla storia sociale e sulla 2. guerra mondiale - Universalizzare il Comitato storico internazionale

Dalla nostra redazione

MOSCA *agosto*

L'accademico sovietico Gouber è il nuovo presidente del Comitato internazionale di scienze storiche (CISH) E' stato eletto a Mosca a conclusione del XIII congresso internazionale A Gouber abbiamo chiesto un parere sull'andamento dei lavori e sull'attività degli oltre tremila storici convenuti nella capitale sovietica da ogni parte del mondo

« Il grande interesse suscitato dai temi proposti dal congresso — dice Gouber — ha dato il via anche ad aspri scontri *ideologici* a discussioni particolarmente accese I problemi metodologici e del rapporto della storia con le altre scienze sociali delle nuove tendenze di applicazione dei metodi matematici alle scienze storiche hanno attirato l'interesse di molti scienziati Nonostante le dispute che si sono avute nei confronti dei problemi sollevati dalle possibilità di applicazione del metodo matematico alle ricerche storiche la maggioranza dei partecipanti al congresso di Mosca si è dimostrata favorevole all'impiego dei calcolatori elettronici soprattutto *nei campi della storia economica e scientifica* »

Gouber prosegue rilevando che la discussione che si è sviluppata attorno al grande tema della metodologia testimonia *ancora una volta l'importanza* della elaborazione dei problemi storici da parte degli storici stessi in collaborazione con economisti sociologi e con tutti gli studiosi di scienze umanistiche

« Vorrei rilevare — continua Gouber — che oltre alle animate discussioni che si sono avute nel corso delle sessioni dedicate al medioevo e alla storia contemporanea sono state di grande importanza le sedute delle commissioni specializzate »

Proseguendo Gouber parla delle commissioni che sono state seguite da un largo numero di congressisti e cioè quelle dove sono stati affrontati i temi della storia delle città della navigazione e di vari altri problemi

« Nell'ultimo quinquennio la commissione si è occupata del problema dei rapporti nelle campagne e dei movimenti contadini nel XIX e nel XX secolo Risultato di un incontro che si è svolto prima *del congresso è stato un rapporto* generale di estremo valore storico Un rapporto ovviamente limitato ma che ha dato la possibilità agli storici di varie ideologie e di varia formazione di poter seguire gli sviluppi del XIX e XX secolo »

Altra commissione importante del congresso rileva Gouber è stata quella dedicata allo studio della seconda guerra mondiale e che è stata presieduta dal senatore Ferruccio Parri

Io — continua l'accademico — considero questo XIII congresso un altro passo sulla via della trasformazione del Comitato internazionale per le scienze storiche in una organizzazione a portata mondiale Questa nostra organizzazione infatti che al momento della fondazione comprendeva solo paesi europei attrae ormai sempre nuovi aderenti dall'Asia dall'Africa e dall'America Latina Posso aggiungere che l'interesse verso i processi in atto nei paesi di tutti i continenti e in particolare in quelli in via di sviluppo — decine dei quali si sono liberati dal dominio coloniale trasformandosi in Stati indipendenti — ha trovato la propria espressione nei lavori del congresso Uno dei temi più dibattuti è stato proprio quello della lotta nazionale nei paesi in via di sviluppo Siamo quindi certi che la partecipazione dei paesi africani — che a nostro avviso è ancora insufficiente — ai prossimi congressi aumenterà Così come siamo *certi di una maggiore presenza degli storici dell'Asia e dell'America Latina* »

c. b.

Le navi spaziali al servizio della geologia

Esploreranno dal cosmo il sottosuolo terrestre

Veduta aerea della zona di Canne (l'acropoli) presso cui fu combattuta la famosa battaglia fra romani e cartaginesi L'osservazione aerea in geologia è da tempo in uso Ora i geologi si accingono ad applicare su larga scala le osservazioni dal cosmo

MOSCA *agosto*

Attualmente sono divenute abituali le fotografie del nostro pianeta fatte da bordo di una nave spaziale Queste fotografie danno ai geologi informazioni importantissime sulla struttura del pianeta e delle sue singole parti

L'informazione ricevuta dallo spazio permette di farci un'idea della complessità della vita del pianeta Prendiamo ad esempio le informazioni dalla stratosfera la parte superiore dell'atmosfera a una altezza di decine di migliaia di chilometri dalla superficie terrestre Qui è il regno degli atomi di idrogeno Nell'ambiente di questi atomi penetrano i corpuscoli solari costituiti da neutroni protoni elettroni particelle alfa molecole di idrogeno ecc Qui penetrano anche le particelle cosmiche composte di nuclei di elementi pesanti Il polo magnetico della Terra mantiene nella stratosfera tutti i corpuscoli e le particelle Essi *si muovono nel campo magnetico* lungo una traiettoria chiusa La Terra è circondata da tre zone del genere che formano le fasce radioattive la fascia esterna è instabile Essa cambia configurazione e intensità in dipendenza dell'attività solare A volte le particelle e i corpuscoli si scontrano In tal caso si forma una cascata di particelle che può passare dalla fascia esterna a quella media e inferiore

Durante lo scontro delle particelle sorgono reazioni nucleari di vario tipo Ai geologi interessa una reazione quella durante la quale sotto l'azione del bombardamento dei neutroni degli atomi del azoto nasce l'isotopo radioattivo il carbonio 14 Questo carbonio si distingue dal comune carbonio (carbonio 12) per la sua breve durata Il periodo della sua semidisintegrazione è di 5580 anni L'isotopo radioattivo penetrando nello strato vicino alla Terra si ossida e insieme ad altre molecole del carbonio penetra *in proporzioni rigorosamente determinate* nelle piante negli animali, nello uomo

Il processo di accumulazione del carbonio radioattivo continua fino a che l'organismo vive Dopo la morte dell'organismo il carbonio radioattivo svolge la funzione di orologio atomico In base al rapporto tra le quantità di carbonio (radioattivo e non radioattivo) è sempre possibile stabilire il tempo trascorso dalla morte dell'organismo Così sono divenuti « documenti atomici » i pezzi di carbone trovati nelle tombe dell'uomo antico sono state stabilite le date dei vari avvenimenti accaduti alcune migliaia di anni fa

Quanto detto è solo una piccola parte delle informazioni che i geologi utilizzano

Facciamo un altro esempio E' noto che ogni minerale corrisponde a un determinato tipo di sinuosità strutturale delle rocce della crosta terrestre Tali strutture sono determinate dai geologi utilizzando i mezzi terrestri di ricerca Tuttavia in singoli casi rimangono dei dubbi circa la giustezza di tali definizioni e i geologi ricorrono ai metodi dell'osservazione aerea Ma in una serie di casi l'altezza raggiunta dall'aereo è insufficiente Attualmente i geologi hanno incominciato a ricorrere alle osservazioni dal vicino cosmo Queste osservazioni sono particolarmente importanti quando si inizia la trivellazione di pozzi ultraprofondi

Come è noto esiste un progetto per trivellare alcuni pozzi profondi 15-18 chilometri Ognuno di essi avrà scopi specifici Ad esempio il pozzo ultraprofondo nella pianura del Caspio avrà come scopo l'esame della depressione scoperta dai geofisici nel cosiddetto strato « granitico » che si trova *sotto lo strato superiore della crosta ter*restre Qui saranno molto importanti i dati che otterremo per mezzo dell'aereo e dallo spazio I dati permetteranno di orientare la costosa trivellazione

Anatolij Malakhov

Copyright della Novosti e per l'Italia dell'*Unità*

Programmi Rai-Tv

mercoledì 26

TV nazionale

18 15 La TV dei ragazzi
L'album di Giorgio I Monroes

19 45 Telegiornale sport
Cronache italiane

20 30 Telegiornale

21,00 La vera storia di John Brown
Per la serie televisiva « La vera storia di » il regista Piero Nelli con la collaborazione di Maurizio Rotundi e su testi di Piero Pieroni tenta di ricostruire la vera storia di due leggendari personaggi del West Buffalo Bill e John Brown Quest'ultimo fu un noto agitatore politico nato nel 1800 e morto nel 1859 che alcuni considerarono invece come un mercante fallito ed assassino

22 00 Mercoledì sport

23 00 Telegiornale

TV secondo

21 00 Telegiornale

21,15 Operazione maggiordomo
Film di Jean Delannoy Il regista francese ha firmato questo film nel 1963 in tempi ormai lontanissimi da quelle opere che entrarono a far parte della storia del cinema (fra i quali basta ricordare del resto « Dio ha bisogno degli uomini ») Questo film infatti è un racconto giallo-rosa che ha per protagonista Leopoldo maggiordomo di un alto magistrato che diventa consulente giuridico di malfattori La pellicola è interpretata da Paul Meurisse e Genevieve Page

Paul Meurisse

Radio 1°

Giornale radio ore 7 8 10 12 13 14 15 17 20 23 6 Mattutino musicale 7 10 Taccuino musicale 7 43 Musica espresso 8 30 Le canzoni del mattino; 9 Voi ed io 11 30 Vetrina di un disco per l'estate 12 10 Contrappunto 12 43 Quadrifoglio 13 15 La radio in casa vostra 14 Buon pomeriggio 16 Programma per i piccoli; 16 30 Per voi giovani Estate 18 Carnet musicale 18 15: Le nuove canzoni 18 45: Parata di successi 19 05 Il mio programma 19 30 Luna park; 20 15 Ascolta si fa sera; 20 20 Un carattere d'oro; 21: Dal festival di Salisburgo Giuseppe Verdi Messa di Requiem; 23 Universiadi 1970

Radio 2°

Giornale radio ore 6 25, 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 15 30 16 30 17 30, 18,30 19 30 22 24 6 Il mattiniere 7 43 Biliardino a tempo di musica 8 09 Buon viaggio 8 14 Musica espresso 8 40: Voci nuove della lirica; 9: Romantica 9 35 Signori l'orchestra 10 La portatrice di pane 10 35 Chiamate Roma 3131 12 35 Alto gradimento, 13 45 Quadrante; 14 05 Juke box 15 15 Motivi scelti per voi 15 40 Le nostre orchestre di musica leggera 16 Pomeridiana prima parte Vetrina di un disco per l'estate 16 35 Pomeridiana seconda parte, 17 55 Aperitivo in musica 18 35 Universiadi 1970 19 05 Quando la gente canta 19 55 Quadrifoglio 20 10 Il mondo dell'opera 21 Musica blu 21 15 Il salturario 21 35 Ping pong 22 10 Poltronissima 22 43 Con Mompracem nel cuore 23 05 Musica leggera

Radio 3°

Ore 10 Concerto di apertura Franz Joseph Haydn Quartetto in do maggiore op 5 n 6 10 45 Sinfonie di Gian Francesco Malipiero; 11 10 Polifonia 12 L'informatore etnomusicologico 12 20 Il Novecento storico, 13 Intermezzo 14 30 I Cavalieri di Ekebu 15 30 Ritratto di autore Louis Spohr, 16,15 Orsa minore Il silenzio 17 10 Benjamin Britten 17 40 Musica fuori schema 18 Notizie del terzo 18 45 La favolosa storia del Circo 19 15 Concerto di ogni sera Giovanni Platti: Sonata in do maggiore 20 15: Georg Wilhelm Friedrich Hegel; 21 Il Giornale del terzo;

controcanale

IL SACCO DELLA SICILIA *Strano spettacolo da vero questa riduzione televisiva (ma diretta derivazione teatrale) delle Verrine di Cicerone che Renzo Giacchieri ci ha riproposto come realtà e come interpretazione* [illegible] *occasione* [illegible] *tacolo* [illegible] *monotonia* [illegible] *ociale politica ed economica della Roma di quegli anni* [illegible] *al massimo potrà averne ricavato l'immagine* [illegible] *di una Roma corrotta e grassata dalle fazioni ben lontana dall'apologia tradizionale della romanità »* [illegible] *contributo alla formazione* [illegible] *schema* [illegible] *Quel sacco della Sicilia e delle province romane cui concorrono* [illegible] *più recenti scandali che ancora una volta risalgono e ridiscendono la linea Roma-Sicilia non* [illegible] *quell'Agrigento di cui parla Cicerone non ricorda il recente scandalo dell'Agrigento dei nostri giorni? Le analogie potrebbero continuare fino al punto che potrebbe* [illegible] *il motivo della scelta di un testo così lontano* [illegible] *quando argomento analogo potrà essere trattato con* [illegible] *utilità e partecipazione di pubblico* [illegible] *Ma questa* [illegible] *troppo generale che ribadisce tuttavia anche di fronte a questo strano spettacolo le linee di fondo di una permanente scelta culturale della nostra televisione* [illegible] *formale* [illegible] *col parlare tutto* [illegible] *aristocratico* [illegible] *Roma* [illegible] *l'ematore di una nave* [illegible]

vice